

La questione è stata sollevata da Dorian Fruttero in occasione dell'incontro con l'assessore Saitta

Di LUGINA AMBROGIO

Non autosufficienti: servono più posti letto in convenzione

FOSSANO. Venerdì scorso, in occasione dell'incontro pubblico con l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta (che ha illustrato al folto pubblico presupposti, obiettivi e modalità di riorganizzazione della sanità regionale, senza addentrarsi in alcuna questione locale), il direttore della casa di riposo "Mons. Craveri Oggero", Dorian Fruttero, ha sollevato una questione che sta fortemente a cuore ai cittadini, quella degli anziani non autosufficienti, gran parte dei quali devono



loro voce non in senso di rivendicazioni economiche ma per fornire un quadro reale sia per quanto riguarda le attese degli anziani non autosufficienti che sono costretti a rivolgersi alle Rsa perché impossibilitati a ricevere prestazioni adeguate a casa propria, sia per quanto riguarda la disponibilità della Regione ad attivare nuovi servizi, anche di assistenza domiciliare".

L'assessore Saitta ha preso nota ma non ha risposto (anche perché l'incontro si è protratto ben oltre il previsto). Ha però assentito circa la richiesta di convocazione dei responsabili e degli operatori delle residenze per anziani; è pertanto auspicabile che la questione posta dal direttore del Mons. Craveri-Oggero possa essere discussa a livello regionale.

venzionati sono ferme dal 2013 - precisa Dorian -; non ci sono stati adeguamenti nemmeno rispetto al tasso d'inflazione, nonostante le strutture debbano far fronte a sempre maggiori spese, vuoi per gli adeguamenti dei contratti di lavoro, vuoi per i costanti aumenti delle altre spese, vuoi per affrontare sempre nuovi e costosi adeguamenti normativi i più svariati".

Il direttore della casa di riposo fossanese ha quindi chiesto all'assessore regionale Saitta di convocare un incontro con tutte le organizzazioni di rappresentanza delle case di riposo "affinché possano far sentire la

pagare la retta piena perché i posti convenzionati sono limitati. "Nell'aprile 2002 il Consiglio regionale approvò all'unanimità un ordine del giorno che impegnava la Giunta a reperire risorse finanziarie necessarie ad innalzare al 2% della popolazione ultra 65enne il numero dei posti letto nelle strutture convenzionabili a favore degli anziani non autosufficienti - ha precisato Dorian Fruttero in una lettera consegnata all'assessore Saitta -; sono trascorsi oltre 13 anni ma oggi i posti letto occupati da anziani che possono usufruire della convenzione pubblica nelle Rsa accreditate sono pari al 1,7% della popolazione anziana (secondo i dati della Regione, però tutti da verificare). E il numero degli anziani non autosufficienti in questi 13 anni è aumentato!"

Secondo Dorian Fruttero "almeno la metà degli anziani non autosufficienti che ne fanno richiesta non riesce ad ottenere in tempi ragionevoli, cioè prima della morte, un posto letto convenzionato".

"Chi ha le risorse - prosegue il direttore del Mons. Craveri-Oggero - paga la tariffa piena, vale a dire si fa carico di una spesa che varia, a seconda del livello di non autosufficienza, tra i 2.400 e i 2.900 euro mensili. Si noti bene che le tariffe regionali riconosciute per i posti letto con-

Per mancanza di spazio rinviemo al prossimo numero l'approfondimento di altre tematiche affrontate nel corso dell'incontro con l'assessore regionale Saitta.